

ATTI  
DELLA  
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCVI.

1909

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XVIII.

2° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1909

**Mineralogia.** — *Studi intorno a minerali sardi: Baritina di Bonvei (Mara) ed Heulandite di colle Giurgada (Villanova-Monteone)* <sup>(1)</sup>. Nota del dott. AURELIO SERRA, presentata dal Socio G. STRÜVER.

I.

*La baritina del giacimento di Bonvei presso Mara (Sassari).* — Il prof. Millosevich, nel dare un esteso contributo mineralogico su questo giacimento <sup>(2)</sup>, fa notare di avervi trovato la baritina in massa compatta biancastra, o in un confuso intreccio di lamine, o anche in minuti cristalli laminari di cui cita una semplice combinazione. Col progredire dei lavori, come già prevedeva il mio egregio maestro, furono rinvenuti bei campioni che meritano di essere esaminati in modo particolare dal punto di vista cristallografico. I cristalli non si presentano che raramente completi; spesso si mostrano concresciuti in associazione parallela secondo }100{. Generalmente sono bianchicci ed omogenei in tutta la loro massa. Le dimensioni variano da 5 a 2 mm.

Lasciano riconoscere le seguenti forme:

}100{	$\infty$	$\bar{P}$	$\infty$
}102{	$\frac{1}{2}$	$\bar{P}$	$\infty$
}110{	$\infty$	P	
}011{		$\bar{P}$	$\infty$
}130{	$\infty$	$\bar{P}$	3
}010{	$\infty$	$\bar{P}$	$\infty$

La }102{ ha predominio sulle altre faccie; è ben riflettente al goniometro, offrendo immagine distinta e netta.

La }110{, dopo la precedente, è la più estesa e rivela nei cristalli un prevalente abito prismatico; dà immagine buona, solo talvolta leggermente sfumata.

La }100{ è stretta ed allungata; dà immagine di 1° ordine; non è sempre presente.

Le }130{, }010{ sono esili; offrono immagine unica, per lo più nitida.

La }011{ è sempre piccola e brillante.

<sup>(1)</sup> Lavoro eseguito nell'Istituto di Mineralogia della R. Università di Sassari.

<sup>(2)</sup> F. Millosevich, *Appunti di mineralogia sarda. Il giacimento di azzurrite del castello di Bonvei presso Mara, con alcune osservazioni sulla formazione dei carbonati di rame naturali*, Rend. Acc. Lincei, 1906.

Nel prospetto che segue risultano i valori degli angoli misurati messi di fronte ai calcolati secondo le costanti adottate dal Negri (1) per la baritina di Montevecchio (Sardegna).

Spigoli misurati	VALORI OSSERVATI			Valori calcolati
	Nº.	Limiti	Medie	
(110):(130)	3	28° 29' — 28° 38' 30"	28° 35'	28° 35'
(130):(010)	5	21 47' — 22'	21, 57'	22, 16'
(110):(010)	4	50. 48'30" — 50. 53'	50. 52'30"	50. 51'
(110):(110)	4	78. 9' — 78. 20'	78. 15'	78. 18'
(100):(102)	6	51. 7' — 51. 22'	51. 18'	51. 8'
(102):(102)	7	102. 20' — 102. 40'	102. 36'	102. 17'
(110):(011)	3	59. 50'30" — 59. 53'	59. 52'30"	59. 52'
(102):(011)	1	—	61. 48'	61. 50'
(110):(102)	5	60. 47'30" — 60. 53'	60. 49'30"	60. 53'

II.

*La Heulandite del colle Giuargada presso Villanova-Monte Leone (Sassari).* — In una escursione recentemente compiuta, mi venne dato rinvenire questa specie minerale. L'importante giacimento lo ho incontrato fra i villaggi di Villanova-Monte Leone e Monte Leone-Rocca Doria, nel colle trachian-desitico Giuargada. — Sento il dovere di ricordare che un accenno all'esistenza di *zeoliti* nei dintorni di Villanova-Monte Leone venne dato dal professore Lovisato (2). — I bei cristalli di color bianco, colpiscono già il profano, particolarmente per la loro lucentezza madreperlacea che possiedono secondo il piano di simmetria. Essi mostransi in cavità, più spesso in druse, che a strati, talvolta paralleli, costituiscono come una crosta spalmante l'annoverata roccia vulcanica. In generale raggiungono le dimensioni di 2 mm., raramente arrivano ai 4, e mostrano, secondo }010{, sfaldatura facile e perfetta. Si notano le seguenti forme:

$$\begin{aligned}
 & \{110\} \quad \infty P \\
 & \{010\} \quad \infty P \infty \\
 & \{001\} \quad 0 P \\
 & \{201\} \quad - 2 P \infty \\
 & \{20\bar{1}\} \quad 2 P \infty .
 \end{aligned}$$

(1) G. B. Negri: *Sopra le forme cristalline della baritina di Montevecchia (Sardegna) e di Millesimo (Liguria)*, Rivista di Mineralogia e Cristallografia Italiana, diretta da R. Panebianco, vol. XII, pag. 7.

(2) Lovisato, *Notizia sopra una heulandite buritica di Pula con accenno alle zeoliti sinora trovate in Sardegna*. Rend. R. Acc. Lineei, 1897.

Le facce di prisma verticale danno, in genere, al goniometro, immagine unica ed abbastanza distinta; quelle clinopinacoidali la offrono multipla e sfumata; più regolari e brillanti si mostrano la base e gli emidomi anteriore e posteriore, i quali lasciano però riconoscere immagine doppia.

Seguono i valori angolari osservati con accanto i calcolati, dal De Cloizeaux, per la *heulandite*:

Spigoli misurati	VALORI OSSERVATI			Valori calcolati
	N°.	Limiti	Medie	
(110):(110)	6	44° 50' — 44° 30'	44° 15'	43° 56'
(110):(010)	4	67. 20' — 68. 15'	67. 32'	68. 2'
(001):(201)	5	63. 6' — 64. 5'	63. 20'	63. 40'
(201):(201)	5	49. 21' — 50. 19'	49. 47'	50. 20'
(201):(110)	5	32. 6' — 32. 40'	32. 26'	32. 44'

Deve notarsi come l'abito in questi cristalli sia variabilissimo: in certi si ha distinta prevalenza degli emidomi, in specie anteriore, sui prismi verticali; in altri, dei prismi verticali sugli emidomi. È sempre però decisamente tabulare secondo  $\{010\}$ .

Variabilissimo, ed entro termini abbastanza rilevanti, è anche l'ampiezza dell'angolo (110):(110). A questo riguardo stimo opportuno segnalare che ho esaminato alcuni cristalli nei quali ottenni per detto angolo un valore che s'aggira attorno ai 47°. Pur essendo comuni nella *heulandite*, e nelle *zeoliti* in genere le forti variazioni angolari, siffatto limite richiama l'attenzione: opportunamente a me offrirà argomento di ulteriori ricerche.

**Meccanica.** — *Sulla forma più generale delle equazioni della dinamica.* Nota del prof. P. BURGATTI, presentata dal Socio V. CERRUTI.

**Chimica-fisica.** — *Trasporto elettrico e scomposizione elettrolitica del cloroformio.* Nota del Corrispondente F. BOTTAZZI.

**Chimica-fisica.** — *Sul trasporto elettrico del glicogeno (e dell'amido).* Nota del Corrispondente F. BOTTAZZI.

Queste Note saranno pubblicate nel prossimo fascicolo.